Rinuccini 24, 8

8

Vedi pp. 105 - 111 del ms. "Origine..."

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Ma fuste pur q.lo il maggior errore che pigliasse nelle cose [illegible]

⊕ Però più sicuro è mantener talvolta le voci
~~pure Romane~~ proprie come elle sono quantunque straniere, o nuove, a noi, che
portare pericolo di dire una cosa diversa da
quello che tu intendi, o vorresti dire: et imi
tare in q.sto Cicerone che trasportando le cose
de Greci in Latino q.n non l'haueua elle ha voci ~~a suo modo~~
~~proprie e ben corri~~ ben corrispondenti al significato
greco ~~volle più questo~~ elesse, amò meglio lasciare stare le pro
prie ~~greche~~ loro che adoperar le ~~latine~~ sue poco atte
a esprimere quel tal concetto. E sarà questo
detto p iscusa di quanto io l'hauesse di sopra
adoperate o stato fussi p adoperare da qui auanti]

Duomo.

Hor seguendo se non l'ordine almanco il numero delle considerationi che ci sono: resta a parlare della Tribù, o della Tribo, et vogliamo dire, et sarebbe secondo il vero uso nostro: che coloro che hanno ripresero questa voce in Dante, dove ella è regolarissimamente secondo l'uso Toscano, et come fanno gli altri scrittori di quella età come Anot. Ridolfo il Buommo .... et è ne' Lanni, et Lorenzo et Volti, et tutti gli altri suoi compagni Romus dice nel medesimo modo et con la medesima regola, mostra quanto poco intendano della proprietà di questa lingua. Ma lasciando stare il disputare della voce, diciamo della cosa la quale malvolentieri possiamo con una delle nostre usanze di mostrare agguagliare appunto, non havendo cosa che per tutte le sue parti gli corrisponda. Il che io soglio quando l'occasione si porge volentier fare: non per gli intendenti che non hanno bisogno di questi aiuti, ma per li più semplici, che se non possono rassimigliare a una cosa delle loro quel che si propone de Romani: ne restono presto et facilmente capaci, et la par loro quasi più presente. et più chiaramente et brevemente vederlo. Però in dieci. Io direi più chiaramente (con quella brevità che la cosa patisce, et con più chiarezza) et brevemente (con somma .... et importanza di questa materia) che possibil sia all'intelligenza de' semplici, che i Romani (nel loro tempo d'allora) per havere gli ordine nella loro Cittadinanza et per la militia et per gli atti et consigli publici (o per dire a modo loro Comitii) et per altre loro occorrenze l'havevano distinta la loro Cittadinanza in due modi, l'uno per via d'havere, l'altro per via d'habitatione, et secondo il primo quegli che v.g. passavano il valsente di cento mila sestertii mettevano in un grado

2

Et così tutto questo io direi ancora io più volentieri qui la Tribù, se bene sarà abuso perché si accomoda questo meglio al genere feminile col quale le chiamano i Romani, et malvolentieri s'accomoderebber le loro sempre con la voce nostra del Maschio, poiché in questo lo presero i nostri antichi et mutarlo et dir la Tribo come la Mano parrebbe forse troppo nuovo. et altra voce non habbiamo che risponda per l'appunto alla Romana: onde sarò forzato adoperar talvolta le pure voci Latine per non incorrere in quegli errori ne' quali io veggo alcuni poco accorti essere caduti, che è cosa questa molto pericolosa et questo scrittor d'historie che chiamò il Gonfalonier nostro Dittatore in Latino, non mostrò quanto poco intendesse quel che era gonfaloniere a noi et Dittatore a' Romani

(Se bene sarà forse abuso non havendo la lingua nostra voce alcuna che finisca in questa lettera et ne accidentalmente: ma)

2

Et ciò di tale distintione delle quali poi si servivano in armare et distribuire gli eserciti: et in que comitij si chiamava da queste Centurie Centuriati.

A chi chiamavano classi, lequale spartivano in più Centurie quegli che andavano dagli ottanta cento in là altro et così facevano in fino al valsente di . . . .
Nel qual numero fu l'ultima classe et dopo questi erano i poveri et quegli che essi chiamavano Proletarij et Capite censi quasi che non havessero altro al modo che la famiglia et le persone loro et di quelle sole potesser servire alla Comune : et di questi ultimi (come par ragionevole) tenevano pochissimo conto; ma de primi assai et credetton sempre che quegli che più havevano che perdere do vesser con maggior fede et amore et con più bello et generoso animo servire et procurare il ben publico col quale vedevano il proprio bene congiunto che qual non havea nulla al mondo. Et si truova tassato Mario dagli scrittori per ambitioso et seditioso et accettò nelli eserciti quando andò contro a Ghiugurta di quegli capitecensi contro a' vecchi et buoni instituti Romani. Hor di questo modo non accade troppo parlare che hoggi non è più in uso et di que tempi poco se ne truova che appartenga a nostri se già non servisse a far conoscere, un Senatore o Equite Romano da gli altri et sapere che questi erano non solo honorarij ma degne stati: per che a tutti gli ordini era determinato il censo suo, che noi diremmo la stima o il valsente di tanti beni, et non si trovando il suo arrivare a quella soma: non poteva essere in quello ordine ne sedere verbigratia nel Theatro ne gradi

Fin che Aug° ~~por tar una molte~~ ~~colonia~~ per taglar la uia a infinite contese, et pericoli che ne nasceuano di chiaro che e bastato che colui o il padre suo hauesse già et fusse, posseduto ~~[illegible]~~ quel censo, che uoleua la legge

~~determinati~~ deputati à Senatori ò ~~agli Equiti~~ a Caualieri et di o che il padre ò gli altri della casa sua ~~ui stessero~~ hauessero hauuto ~~egli no~~, et questa distintione era anche nelle Colonie che i Decurioni che erano i medesimi che à Roma i Senatori mutato il nome, o per reuerentia di Roma, o per cagione di far ~~difference~~ differentia: haueuano anch'essi una somma ~~grado per grado~~ determinata et gl'altri grado a grado ~~alle facultà et~~ ~~doueuano hauere~~ ~~grado per grado~~. A questo uso Romano non hab biamo alcuno hoggi che corrisponda, ne anche ~~i nostri~~ hanno i nostri dal millesimo anno in qua ~~hanno~~ distinto i Cittadini per questa uia, et se cosa ci è che ~~di~~ renda un po d'ombra più che di similianza, saranno le ARTI distinte in maggiori et minori che anche esse interueniuano in certi consigli publici, et ~~constituiuano~~ faceuano pure una cotal differentia, et come corpi distinti in diuerse ~~a più~~ maniere, ma sotto sopra si può ~~una~~ uedere similitudine molto lontana et direi così non molto simile. Più s'apressa ~~à~~ alla distintione delle Tribù quella de nostri Gonfaloni et molto maggior simi glanza gli rende che non fa ~~quella~~ questa dell'Arti a quella delle ; ma non perciò è simile in tutto anch'essa: perche i nostri Gonfaloni diuidono la Città in sedici parti + ~~et~~ da alcuni che hanno scritto in latino sono stati chiamati ~~con queste~~ ~~nome~~ TRIBUS. Ma i nostri non ~~[illegible]~~ si mescolano col Contado: doue i Romani fecer della Città quattro Tribù et l'altre ~~[illegible]~~ distribuirono pel loro Contado

+ furono alli tempi d'Aug° ~~et~~ come ~~erano~~ le 14 Regioni di Roma et preser quel nome dalla Insegna et bandiera che fu allor data a ciascheduno, ~~[illegible]~~ cioè una propria che chiama Gonfalone: sotto il quale si riduceuano armati ne bisogni pubblici ~~communi~~ ~~publici~~ et si distribuiuano anchora negli ufitij et consigli ~~publici~~ communi: come i Romani in questi Comitij che ~~per~~ da questo nome chiamauano Tribuni ~~et di qui [illegible]~~ et in altri bisogne ~~publiche~~ della città con questo ordine delle 3 Tribù si gouernauano: et fu ~~[illegible]~~ già ~~[illegible]~~ giudicato tanta la similianza de questi due usi uerso di sè: che questi ~~[illegible]~~ Gonfaloni

et chiamo qui Contado quel che essi chiamavano ~~proprio~~ Fondo de Popol Romano et ~~di loro~~ pro prie possessioni del comune loro ~~et di loro cittadini~~. Et se bene qui si divise la Citta nostra a Gonfaloni si divise anchora il Contado a LEGHE, non han che fare quelle del Contado con queste della Citta non dependono da loro ne si mescolano in cosa alcuna == ~~et e quasi altra cosa che quella di Roma et molto diversa~~. Divisero ~~adunque~~ la Citta come e detto in quattro Tribu ~~et queste~~ che puo parer gran maraviglia queste ~~tre~~ 4. Urbane erano di manco pregio assai che le rusticane o come noi diremmo quelle del Contado anzi si reputavano i Nobili a vergogna essere scritti in queste et assai puo esser sicuro segno di ignobilita et di bassa conditione et poco meglio che di servitu: vederuno notati col nome d'una di queste Tribu per che in esse si cacciavan buonamente ~~tutti i libertini et altre basse genti~~ tutte genti basse et vili; Et ho pensato alcuna volta meco medesimo donde potesse questo nascere et volentier crederrei che e' venisse dal Censo che secondo l'ordin delle ~~[illegible]~~ Tribu si faceva da Censori et che quivi volessero essere nominati i Nobili dove egli havevano i beni et le faculta loro: la dove i poveri che non havevano altro al mondo che le persone loro non potevano allegare per loro altro che dove gli habitavano * Ma questa opinione all'hora mi piacera che io vedro che ella piaccia ~~ancora~~ anche agli altri

Come fa per avventura nella Citta de quartieri: ne quali e divisa non solo la citta, ma il contado ancora et il distretto, in modo che volendo piatire un aretino in Firenze alle civili, fa che il giudice suo e quello del quartiere di S. [illegible] et ciascheduno quartiere il suo Vicariato nel Contado et podesteria ne sobborghi cosa che credo gia nota a tutti: che a quella di Roma e tutta un altra cosa et molto diversa: Percio —

Et il Contado di mano in mano ~~prima in~~ [illegible] secondo che s'accresceva il dominio et allargavano la citta dinanza in maggior numero finche le fermarono in XXXI: ma tutte erano di essi stessi cittadini Romani, et non come queste leghe di Contadini Ma

* Et massimamente credo che si confermasse se non nacque all'hora questo concetto, quando vi furon da Fabio Max. perche non corrompessero et quasi imbrattassero tutte le altre, ~~[illegible]~~ cacciati tutti i libertini che gli dette il sopra nome di Massimo tanto fu grato questo al buon popol Romano, che non gli havevan guadagnato tante et si belle vittorie. Ne fu piccola cosa quella: perche mescolandosi questi per tutte le tribu: che erano assai di numero piu, restavano quasi che in mano et in arbitrio loro i Comitii tributi: i quali essendo in potesta della plebe spesso contentiosi et scandolosi erano atti a metter sozzopra Roma et far molti et gran disordini *

Tutti adunq i Cittadini Romani in una di queste Tribu necessariamente si conteneuano et quando fu data la ciuilita ad alcuno Municipio gli era anco subito assegnata la sua Tribu et chi unq, o nelle scrittori, o nelle nelle pietre si trouerra hauer segnato il nome della Tribu si creda sicuramente essere cittadino Romano il che di sopra accennai parlando de Fiesolani

Egli è ben uero che que nobili et gran Cittadini come per la loro grandezza conosciuti da tutti poco usauano aggiugnere questo nome della Tribu se non se gia ne decreti publici: doue matenendo quell'anticha et pura usanza lo pur metteuano come nel decreto fatto sopra la statua di Ser Sulpicio si uede hauer fatto Cicerone in una delle sua Filippice o uoi

Ser. Sulpicius. Q. F. Lem. Rufus. etc. oue come si uede è nomi nata la Tribu Lemonia Ma quegli che habitauano lontani da Roma et i Cittadini delle Colonie et de Municipij che non erano tanto conosciuti per Cittadini Romani un po piu uolentieri usauano di metterlo et molto piu que Libertini et lo fauano questi per ambitione, come si pare che era un gloriarsi d'essere usciti della conditione seruile et diuenuti Cittadini Romani X° Ma in quale Tribu fussero i nostri Fiorentini non c'è Autore che lo dica diaro ma trouandosi dell'oltre uolte le sette nelle pietre antiche oue sono nominati Fiorentini la Tribu SCAPTIA chi uuol dubitare che questa non sia la nostra? Noi uedemmo di sopra nella pietra di C. Umbricio questo nome et oltre a questa lo ueggiamo queste altre la prima delle quali gia a Roma nel Palazzo del Rmo Cesis è stata poi raportata qua et si conseruano nel publico palazzo con infinite altre Antichita et ornamenti di Roma et di Tutta Italia

Goti s'abbatteuano a morire lontani dalla patria loro:

X° Hor che i nostri fusser Cittadini et parte di Roma: et potessero interuenir all'loro uolta ne Comitij Romani et col nuouo ordine d'Aug. lo facessero nel modo che di sopra e detto, squittinando fra loro i magistrati et mandandogli suggellati a Roma, non ha dubbio alcuno. X°

dalla Molta affettione et cura dell'Ill.mo Signor Gran Cosimo uero padre della patria et uero restitutore della sua antica gloria

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

4

~~Romae in domo R.mi de Cesis~~

Q. GARGENNIVS

L. F. SCA.

CELSER

FIORENTIA. MIL.

CON. XI PR.

VIX. A. XXIX

MIL A. VI.

H. S. E

~~Translatum Florentiam~~

~~Conlatum cum origin. v. xi sept. 1567 legendum~~ Gargennius (cetera ~~conveniunt~~ Et in questa che si legge nel libro degli Antichi epigrammi di Roma è hoggi si trova quasi pur nel med.o ~~[illegible]~~ luogo)

DIS. MANIBVS

GRANTANIVS SCAPTIA MACER

FIORENTIA

MIL. COH. XII. VRB CESERN.

VIX. A. XXII

MIL ANN. V.

EX. TEST. P. [illegible] IVS.

. et q.sto a[illegible] d[illegible] si dice ~~[illegible]~~ essere à Napoli

C. CISPIVS. A. F. SCAPT.

SEVERVS FIORENTIA

MILES COH III. PR. VIX.

ANN. XIIII. MILITAVIT

ANN. XVII.

Era ben lecito à Cittadini Romani per molte cagioni et occasioni tal volta mutarsi di Tribu: donde quelli nostri Flavio felice et L. Damarione fratelli nominati di sopra anda vano per la Romilia, che sol questi di nostri si trovati variare ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ma se ne potrebbe forse anche col tempo et scoprimento di simil cose nuove trovar degli altri et non guasterebbe però che Scaptia non fusse la propria nostra

Hora fragli argumenti che mettono alcuni della special benevolentia di Augusto et che ragionevolmente pare che si possa considerare è questa: Che egli volesse donarci la Tribu sua propria che gli stata andò anchegli o che ella fusse ~~propria~~ degli Ottavij de quali e nacque per natura, o fusse de Iulij ne quali egli fu adottato per legge: che ~~gli~~ ~~Scaptia~~ ~~et~~ la Fabia ~~furono le~~ ~~due~~ ~~Tribu~~ per le due case ove egli haveva interesso ~~divideo~~ et a queste dunque Tribu ~~…~~ ne Comitij (come racconta Suetonio) faceva speciali donativi. Tiromi dietro questo favore, o ~~benevolentia~~ per la vicinità i Fiesolani anchora: che i paesi si determinavano le Tribu) et puo esser anche argumento che o come Coloni, o come a Tribun et ~~aggiunti~~ ~~havesse~~ ci fussero da Augusto condotti questi Fiesolani, et divisi loro di nuovo terreni come di sopra e accennato ma comunque si fusse anche essi e credibile anzi quasi certo che andassero per questa Tribu Scaptia come di sopra si vide nello Epitaffio di quello Avillio et questo altro si dice essere anchora

A · BAEBIVS · C · F ·
SCA · CLEMES
FAES · MIL · LEG XXII
AN · LX · STIP · XXIIII ·
CRESCENS · L · F · C ·

Hor tanto sia detto della nostra Tribu piu per piena et intera notitia di tutte le ~~delle~~ proprieta delle Colonie Romane et di quella nostra che perche e rilievi hoggi molto questo uso o possa servire a cosa di gran momento: Et anchora sonde queste speciali notitie ~~essendo~~ i nostri Coloni et Cittadini Romani non potevan esser dubio et e dovessero tutti haver la Tribu loro

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE